



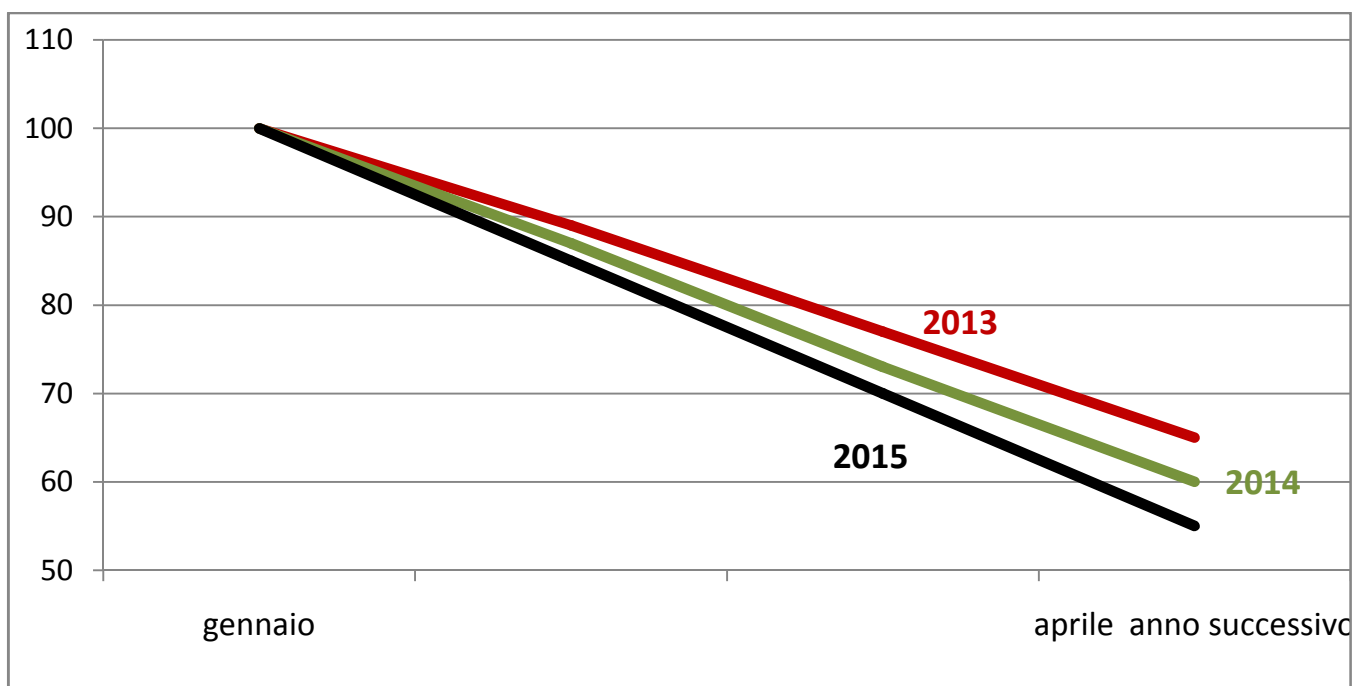
STIME – VALUTAZIONI – TENDENZE DEL MERCATO DEL LAVORO DI MILANO - economia territoriale in pillole-

*A cura del dipartimento mercato del lavoro
formazione ricerca della Camera del Lavoro
Metropolitana di Milano
Bollettino n. 5 anno 7° - maggio 2016-*

Premessa

A metà 2016, un anno dopo i primi provvedimenti in applicazione del jobs act, il risultato, a Milano, consiste in un incremento occupazionale dello 0,4%, quale risultato delle nuove norme di legge supportate dagli sgravi offerti ai datori di lavoro che hanno assunto a tempo indeterminato.

Non è solo il calo del 30% degli avviati a tempo indeterminato, che passano dai 63.794 dei primi 4 mesi del 2015, ai 48.727 dello stesso periodo del 2016, a determinare il peggioramento della condizione occupazionale, ma la cessazione, registrata a maggio del 2016, di quasi la metà degli assunti a tempo indeterminato nel mese di gennaio 2015; un esito addirittura peggiore degli anni precedenti, nonostante nel gennaio dell'anno scorso fosse vigente lo sgravio totale dei contributi previdenziali, ma non ancora le nuove norme in materia di licenziamenti.

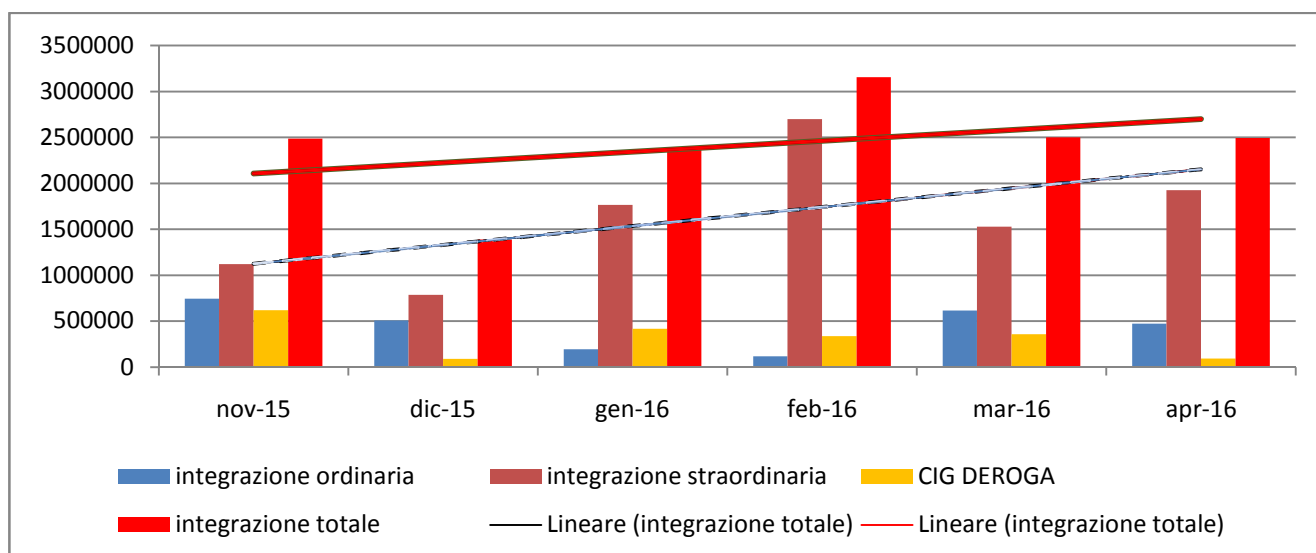


Fatto 100 il numero degli avviati a tempo indeterminato nel mese di gennaio di ciascun anno, trascorsi 16 mesi, di quegli avviati ne rimangono 65 nel 2013, 60 nel 2014 e 55 nel 2015.

Questo significa che gli incentivi, per quanto generosi, non hanno condizionato i comportamenti sociali e le dinamiche economiche, anzi, il loro consolidamento diventa sempre più strutturale al punto da rappresentare l'esito più significativo ereditato dalla crisi, proiettandolo negli anni a venire.

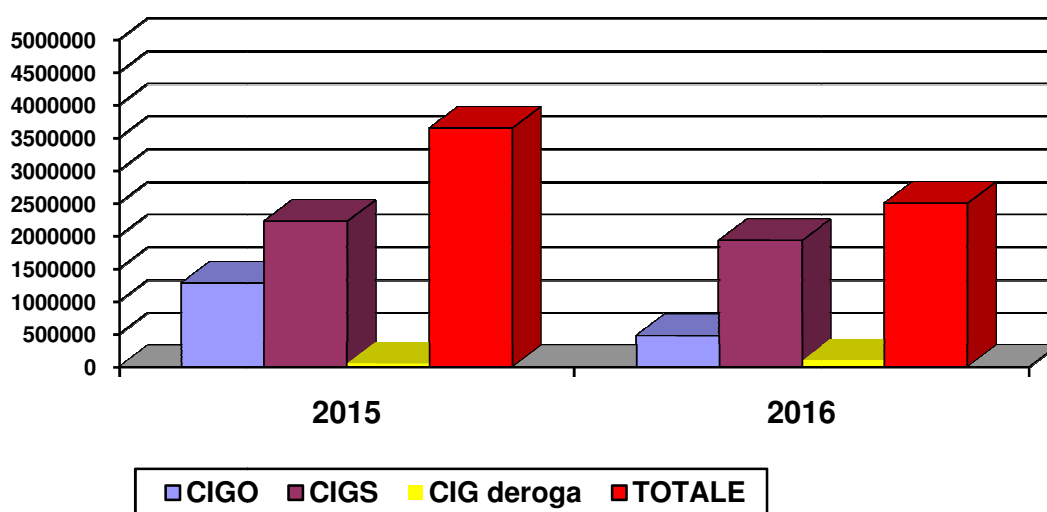
La cassa integrazione guadagni

Rimane sostanzialmente invariata la cifra totale delle ore autorizzate a Milano nello scorso mese di aprile. A questo risultato convergono il rapido esaurimento della cassa in deroga, ormai alla fase residuale, la marginalità dell'ordinaria, priva delle istruzioni d'accesso, nonché l'incremento della straordinaria.



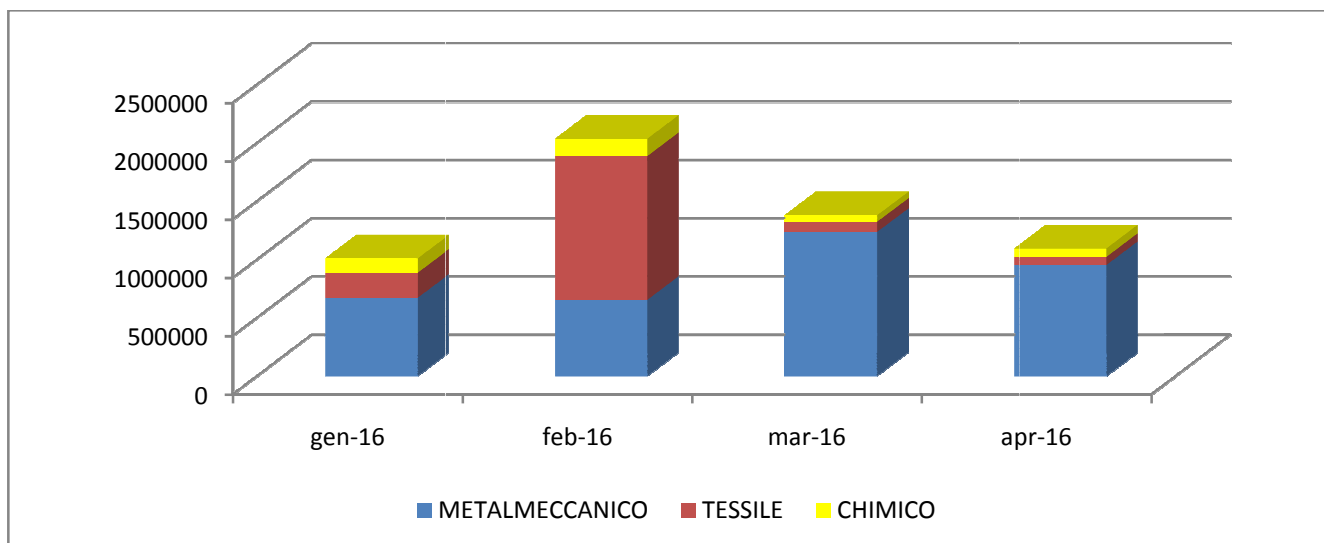
Totale delle ore di integrazione autorizzate nella provincia di Milano e suddivise per tipologia.
-fonte INPS -

Per quanto sia poco significativo il confronto con lo stesso mese dell'anno scorso, a causa delle differenti normative di accesso tra i due periodi, se ne propone ugualmente la descrizione, anche allo scopo di valutare gli effetti della nuova legislazione.



Raffronto aprile 2016 con lo stesso mese del 2015 di CIGO CIGS CIG in deroga e totale per: industria, edilizia, artigianato e commercio
-fonte: INPS -

Assume maggior importanza, il decremento a carico della attività manifatturiere, che, per la prima volta nel 2016, presentano la medesima dinamica tra i diversi comparti.



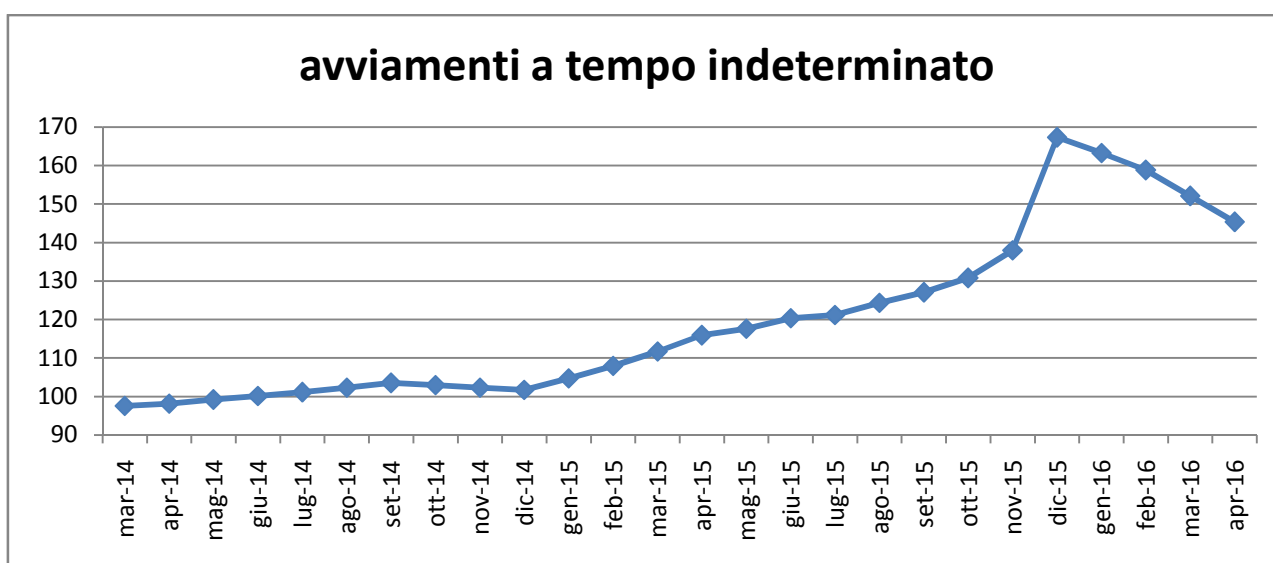
Ore autorizzate nella provincia di Milano: raffronto mensile tra i comparti metalmeccanico, tessile, chimico/plastica

- fonte: INPS -

La diminuzione del settore metalmeccanico, accanto al dato stazionario, benché minimo, degli altri comparti, ha portato al significativo ridimensionamento dell'integrazione salariale autorizzata nel mese di aprile, quale effetto delle nuove norme in materia di autorizzazione e del mutamento del panorama economico e produttivo.

Gli avviamenti

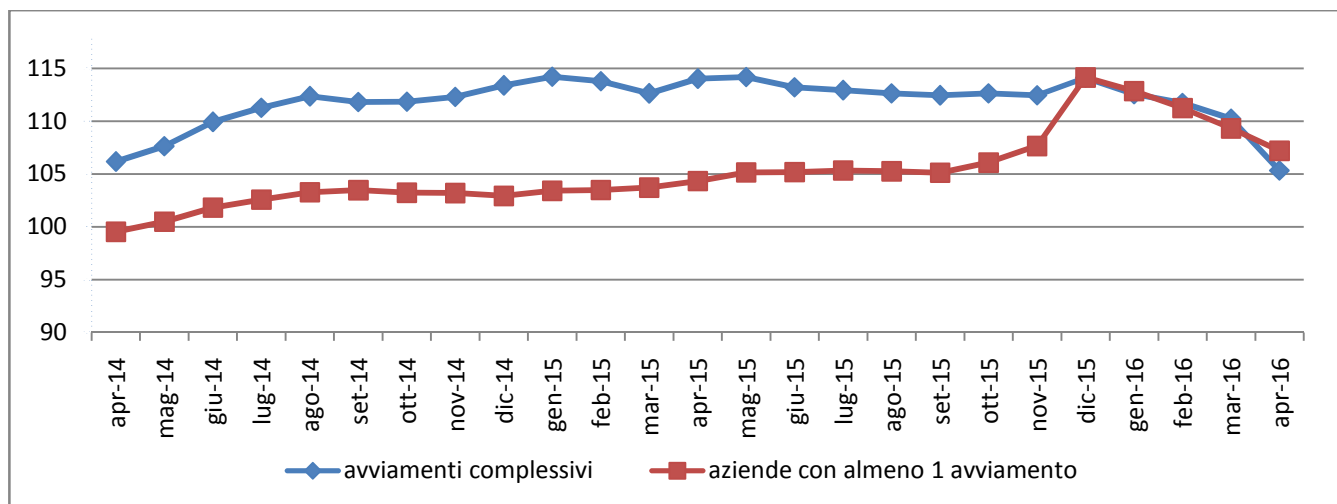
Prosegue il calo degli avviamenti a tempo indeterminato che, rispetto ai primi 4 mesi del 2015, registra una flessione del 30%, passando dai 63.794 avviamenti a tempo indeterminato nel 2015, agli attuali 48.727.



Avviamenti a tempo indeterminato nella provincia di Milano: confronto % mensile sul dato dello stesso mese dell'anno precedente.

- fonte: Osservatorio del mercato del lavoro della città metropolitana di Milano -

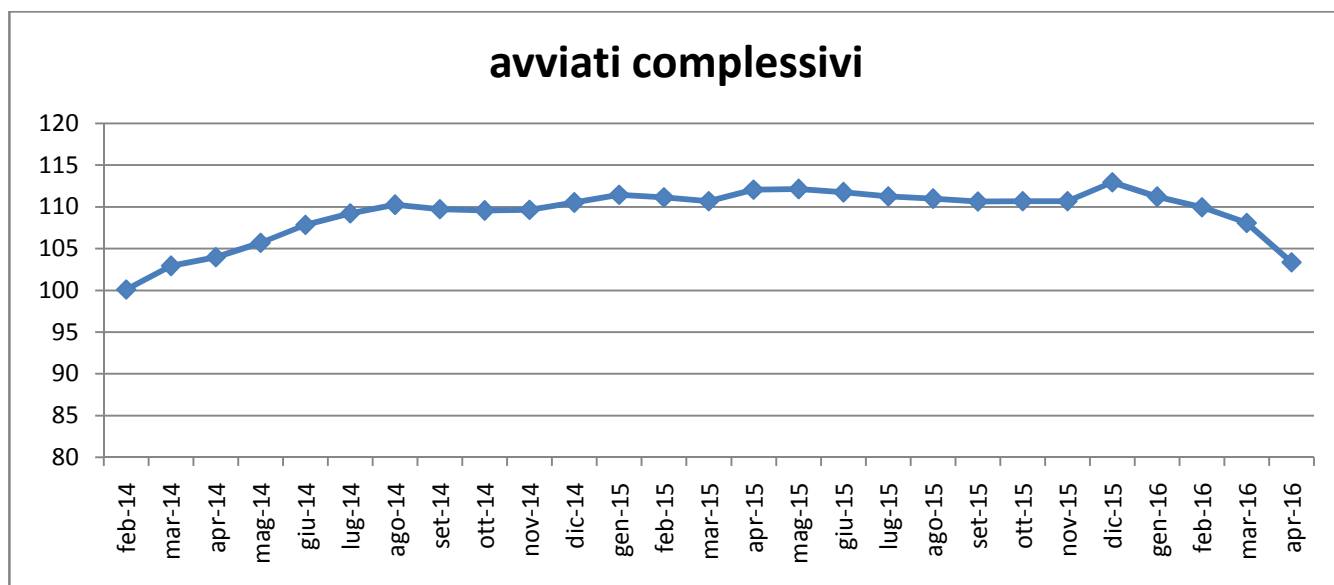
Maggior significato è rappresentato dalla diminuzione degli avviamenti complessivi (comprensivi delle diverse forme di lavoro) che si colloca, sebbene di poco, al di sotto del dato relativo alle aziende attive sul mercato del lavoro, anche queste in costante diminuzione dall'inizio dell'anno.



Raffronto a partire dal mese di aprile 2014 fino a tutto il mese di aprile 2016: aziende attive sul mercato del lavoro milanese e totale degli avviamenti nello stesso periodo.¹

- fonte: Osservatorio del mercato del lavoro della città metropolitana di Milano -

La dinamica degli avviati, poco sensibile agli eventi congiunturali, descrive la cifra complessiva degli occupati, indipendentemente dalle occasioni di lavoro riportate dal monitoraggio degli avviamenti.



Avviati complessivi nella provincia di Milano: confronto % mensile sul dato dello stesso mese dell'anno precedente.

- fonte: Osservatorio del mercato del lavoro della città metropolitana di Milano -

¹ Il grafico va letto quale confronto percentuale del dato rispetto alla cifra rilevata lo stesso mese dell'anno precedente, sicché il raffronto non risente degli effetti stagionali. Il riferimento pari a 100 significa che è stata riscontrata la stessa cifra dello stesso mese nell'anno precedente; > 100 indica un dato incrementale; < 100 in diminuzione.

Serve sottolineare il dato del mese scorso, sovrapponibile a quello del marzo 2014, sebbene due anni fa la dinamica fosse proiettata lungo una fase crescente, al contrario della decrescita registrata attualmente che dimostra un declino preoccupante, poiché testimonia una tendenza destinata a consolidarsi nei prossimi mesi, quando gli incentivi saranno meno generosi e i processi innovativi scarsamente motivati e sostenuti.

Il lavoro accessorio a Milano.

L'unica forma che non conosce crisi riguarda il lavoro occasionale che ha fatto registrare un importante boom nel corso del 2015.

Premesso che INPS non fornisce il dato relativo alla vendita dei voucher, distinto per provincia, serve completare una stima che tenga conto del dato regionale, rapportato alle peculiarità produttive di Milano, ai bisogni indotti dall'evento EXPO, che ha condizionato il 2015 e all'incremento medio che ha caratterizzato l'utilizzo dei voucher nell'intera regione.

Da queste proiezioni emerge il seguente dato:

settore produttivo	Voucher venduti Milano nel 2015	Incremento rispetto al 2014	%
Servizi	1.466.000	+ 55%	
Turismo	1.214.000	+ 93%	
Agricoltura	50.000	+ 10%	
Commercio	1.600.000	+ 20%	
Giardini / pulizie	500.000	+ 17%	
Lavoro domestico	342.000	+ 69%	
Manifestazioni sportive	502.000	+ 40%	
Altre attività	4.005.000	+ 151%	
totale	9.646.000	+ 77%	

L'incremento del 77%, realizzato nel 2015 rispetto all'anno precedente, risponde a due sostanziali circostanze:

- l'evento EXPO, che ha contribuito a incrementare la domanda di lavoro, soprattutto nell'indotto, ben rappresentato dall'aumento dei voucher venduti nel settore del turismo (+93%);
- l'incremento da parte di settori produttivi, diversi alla ratio della norma (che prevede comparti come, lavoro domestico, manifestazioni sportive, agricoltura ecc.) in sostituzione di forme di lavoro subordinato, altrimenti regolate, come il lavoro a tempo indeterminato, a termine, intermittente ecc.

Tutti i settori sono in incremento, sebbene in alcuni casi, come il commercio, il turismo e i servizi, in modo significativo e, dato ancor più importante, relativo alla stima riconducibile alle "altre attività", che supera il +150% difficilmente rapportabile ai settori tipici del lavoro accessorio, rappresentando un elevato tasso di sostituzione col lavoro subordinato, nelle sue diverse forme.

il lavoro dei laureati a Milano.²

Premesso che in tutta la Lombardia, quindi anche a Milano, il numero dei laureati e degli immatricolati aumentano, rispettivamente, del 3,9% e del 2,6% nel confronto tra il 2013 e gli anni precedenti, occorre

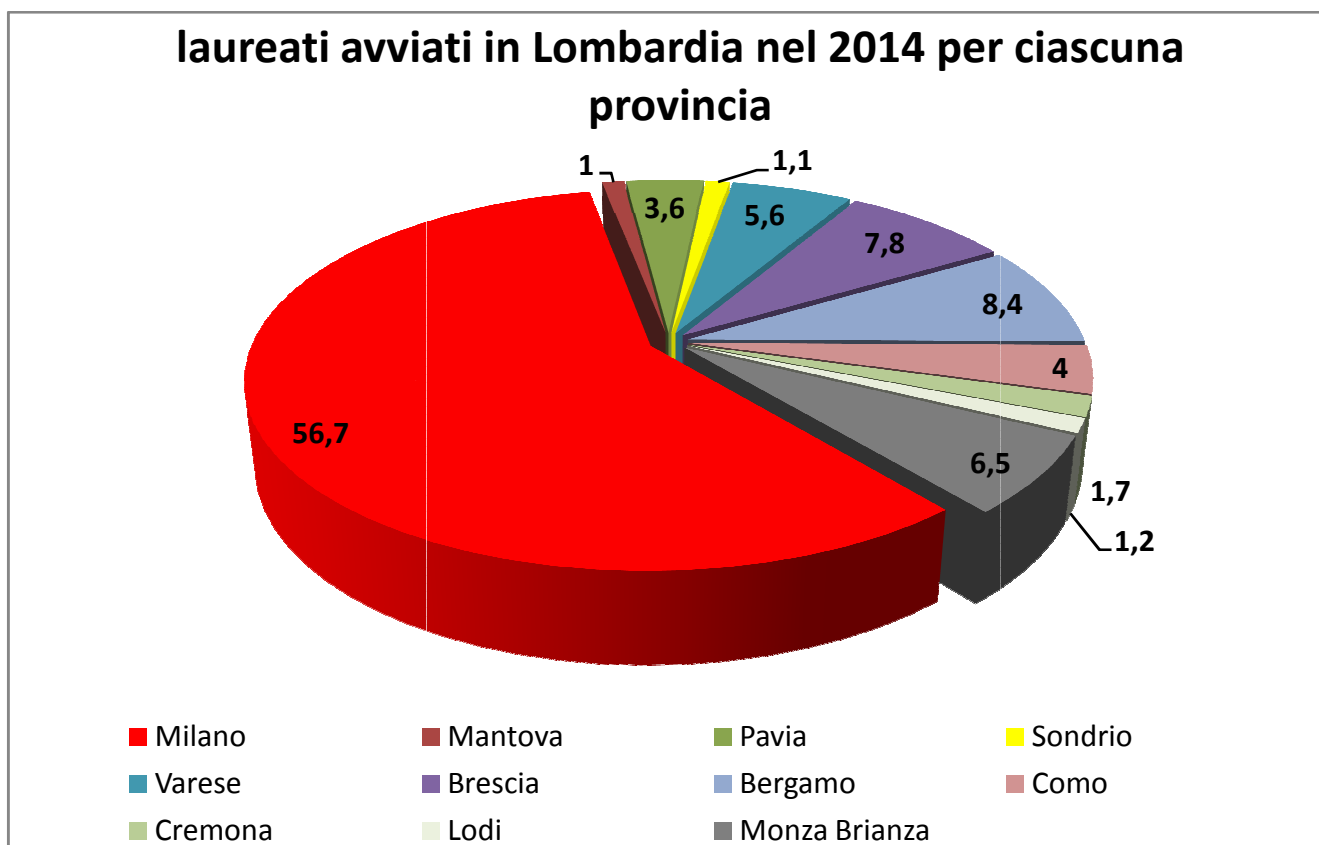
² La descrizione contenuta in questo capitolo si fonda su dati ed elaborazioni "specula 2015" presentati lo scorso 9 maggio.

capire quale sia stata la capacità di assorbimento di questo prezioso patrimonio nel tessuto produttivo milanese ad un anno e a due anni dalla laurea.

Per questo serve collegare il numero degli avviamenti con le tipologie contrattuali e con le forme di lavoro, descrivendo la capacità del sistema produttivo milanese di assorbire i giovani laureati, e di arricchire la qualità del sistema produttivo milanese, nonché la sua vocazione all'innovazione.

Da questo punto di vista non va dimenticato che già durante il 2014 erano visibili interessanti segnali innovativi che si riflettevano sugli avviamenti complessivi, in crescita già dalla metà di quell'anno.

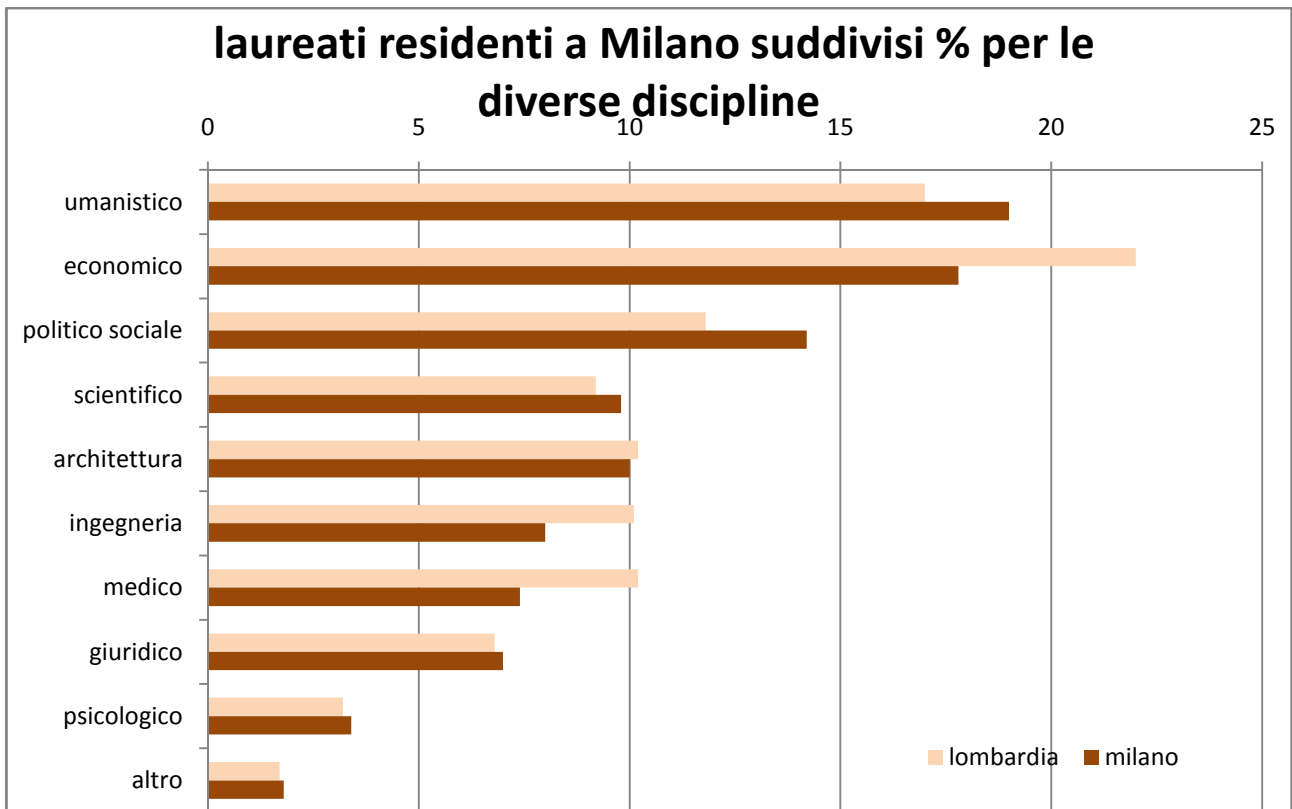
Non stupisce, pertanto che in quello stesso periodo, Milano abbia visto avviare il 56,7% dei laureati che hanno trovato occupazione in Lombardia, come rappresentato nella seguente descrizione:



I laureati residenti a Milano sono 28.683 e rappresentano il 27% dei laureati lombardi.

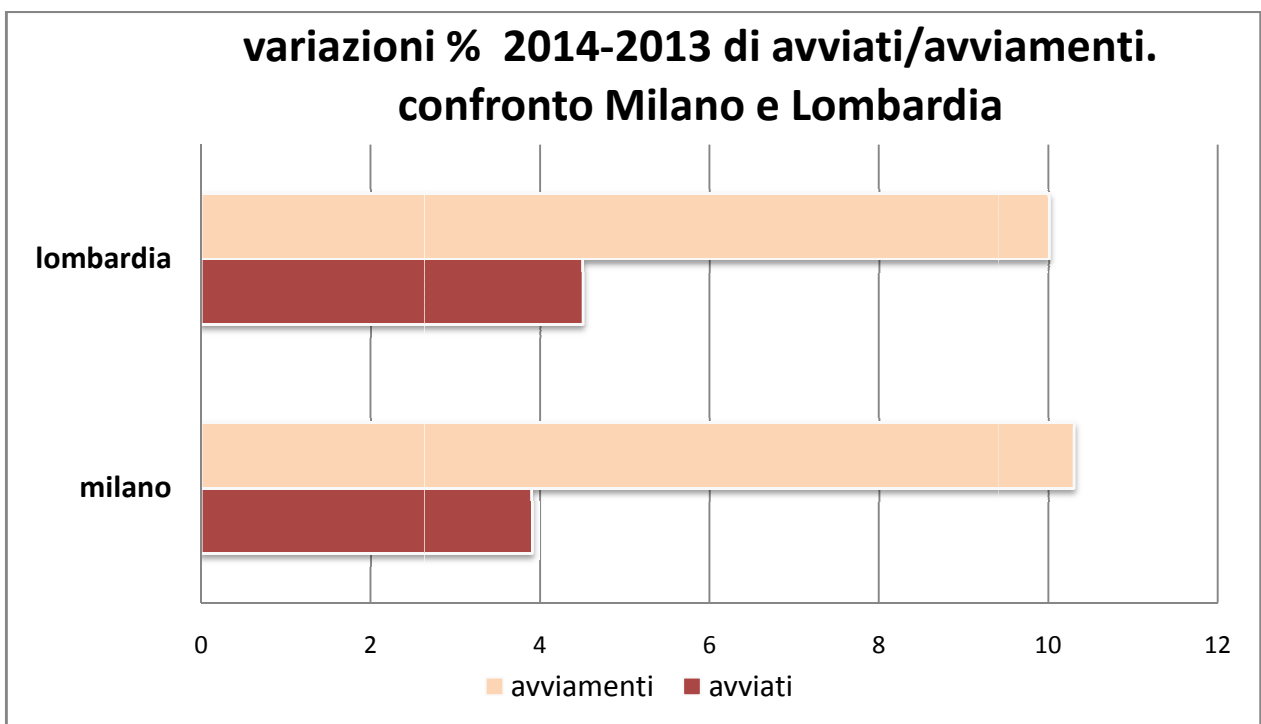
Una tendenza destinata a crescere se si considera l'elevata capacità di assorbimento di laureati, confermata dagli avviamenti negli anni 2014 – 2015.

I laureati milanesi sono suddivisi tra le diverse attività rappresentate come segue:

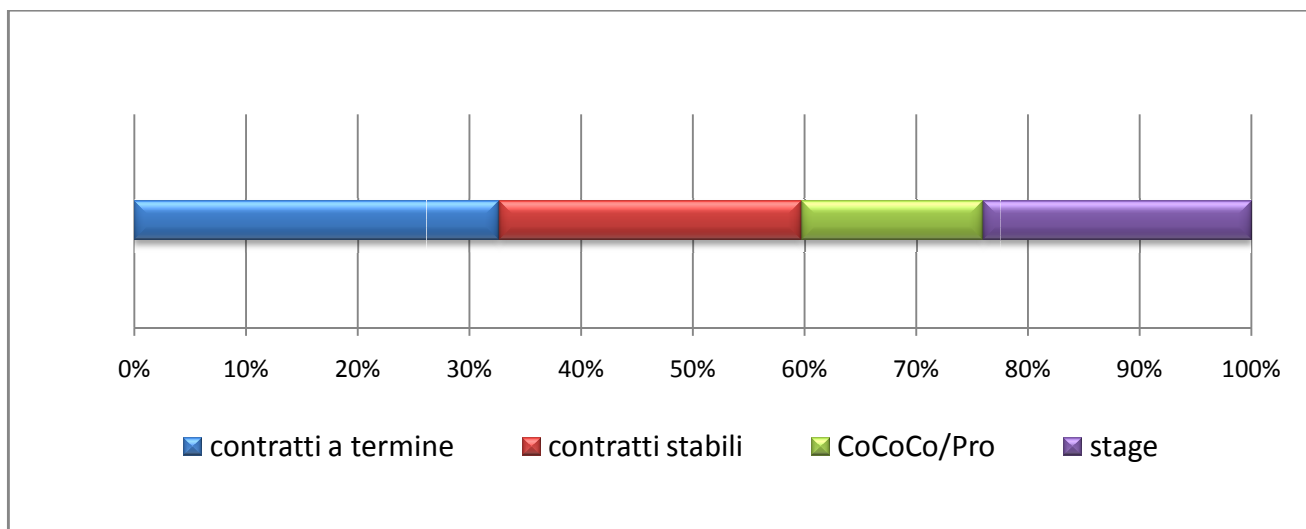


Rispetto alla popolazione lombarda, i laureati milanesi sono più presenti nelle discipline politiche sociali e negli indirizzi umanistici.

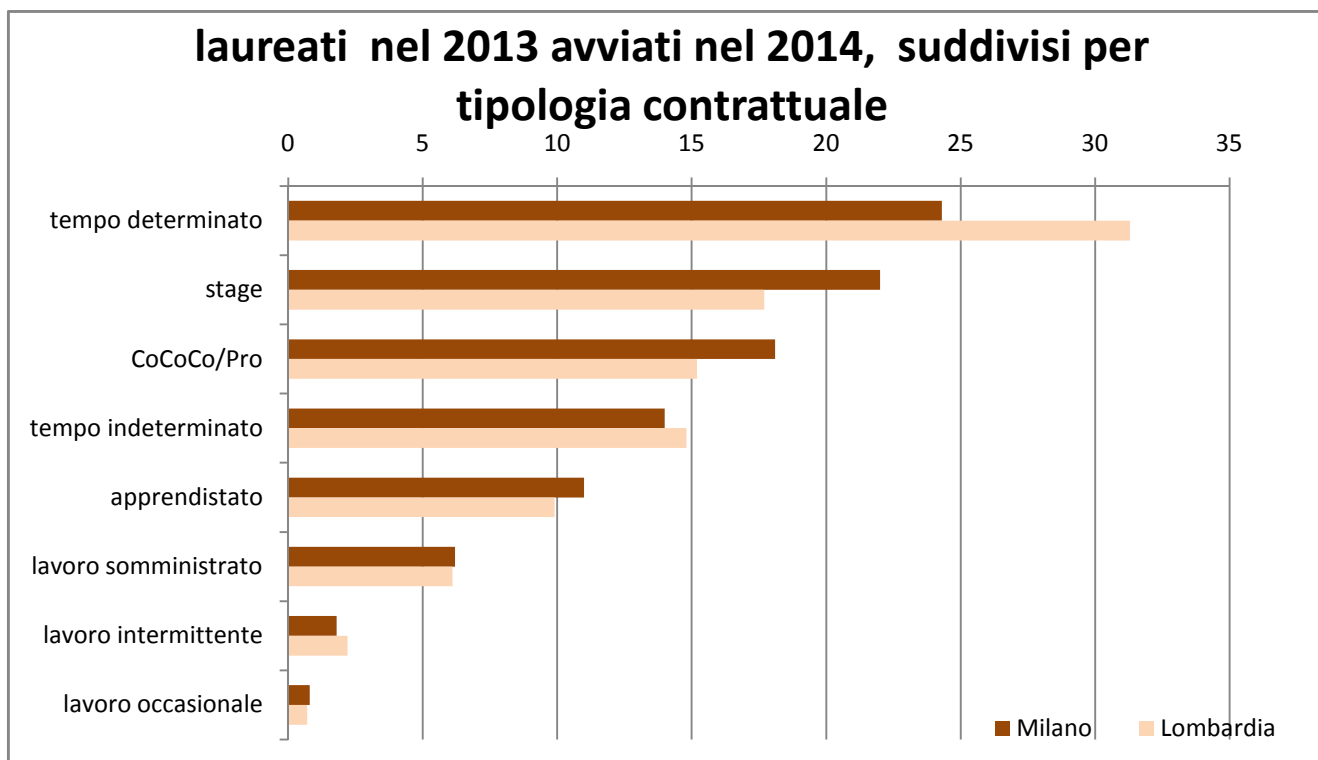
Significativo è il differenziale avviati/avviamenti, che indica un dato più importante a Milano che in Lombardia (cui Milano contribuisce in modo rilevante), a testimonianza di una più elevata instabilità nelle forme di lavoro e nella durata dei rapporti di lavoro nel territorio milanese rispetto al resto della regione.



Milano, rispetto alla Lombardia, mostra un volume più elevato di avviamenti, contrapposto ad un numero di avviati meno significativo, a dimostrazione di una elevata instabilità nel lavoro dei laureati milanesi, che si descrive, con maggior dettaglio, nella figura che segue:

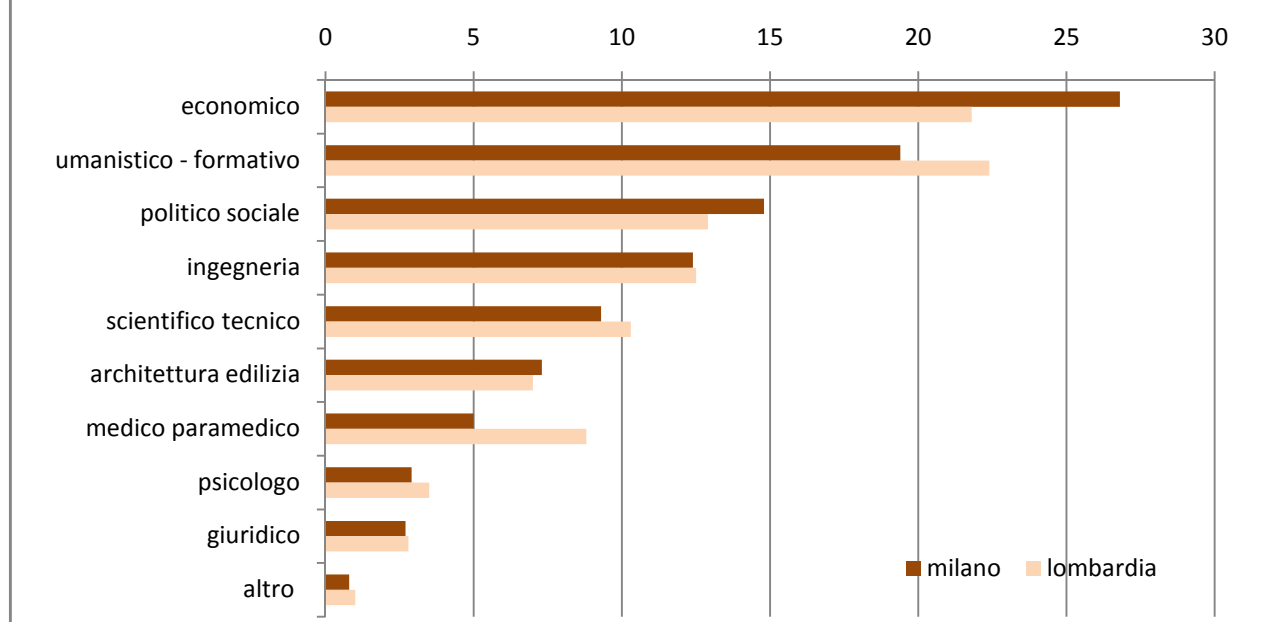


Anche il confronto con il resto della Lombardia conferma una più spiccata volubilità, meglio descritta nel dettaglio delle diverse forme di lavoro dove trovano evidenza tipologie come lo stage, il CoCoCo/Pro, a danno dei rapporti di lavoro a tempo determinato e indeterminato.



La domanda di lavoro espressa dalle imprese milanesi e rivolta ai laureati si è concentrata essenzialmente sulle attività economiche e sulle competenze in campo politico sociale; le attività umanistico formative rappresentato una buona capacità di assorbimento, sebbene inferiore al dato regionale.

principali indirizzi avviati nel 2014 dalle aziende dell'area metropolitana di Milano



Frammenti normativi

I richiami normativi qui elencati non hanno la pretesa di rappresentare una guida completa alle novità di legge e alle circolari, ma hanno lo scopo di richiamare l'attenzione su alcuni interventi che meritano interesse.

Ovviamente tutto questo non sostituisce l'attenzione che i gruppi dirigenti devono quotidianamente alla produzione normativa che li riguarda, ma vuole essere solo un utile contributo.

A questo proposito possono essere di estrema utilità anche le segnalazioni che perverranno dai vari punti dell'organizzazione in modo da conferire a questo strumento un valore sempre più significativo e meno empirico.

CONFERMATE AI LAVORATORI DELL'AGRICOLTURA LE NORME GENERALI RELATIVE ALLA CASSA INTEGRAZIONE COSIDETTA C.I.S.O.A.

Il Ministero del Lavoro, con circolare del 20 aprile 2016 n.17 ha chiarito che la platea dei lavoratori del settore agricolo beneficiari della Cassa Integrazione Guadagni, sia analoga a quella individuata per la generalità dei lavoratori subordinati, e cioè, operai, impiegati e quadri, compresi gli apprendisti con contratto di apprendistato professionalizzante.

INDICATE DA INPS LE ISTRUZIONI OPERATIVE E CONTABILI PER LA CORRESPONSIONE DEL FONDO DI SOLIDARIETA' RESIDUALE.

INPS, con messaggio del 5 maggio 2016, n.1985, ha emanato le disposizioni operative per l'erogazione del beneficio di cui al fondo residuale di solidarietà.

Serve ricordare che questo fondo era previsto dalla legge 92 del 28 giugno 2012 (legge Fornero) per il sostegno del reddito in caso di sospensione o riduzione d'orario, a favore dei dipendenti da aziende che occupavano mediamente più di 15 lavoratori e non erano destinatarie degli ammortizzatori ordinari.

Le istruzioni riguardano le istanze presentate a seguito di sospensioni decorrenti dal 15 novembre 2015, poiché il comitato amministratore del fondo è stato costituito il 30 novembre 2015 e fino al 12 gennaio 2016.

Successivamente, le competenze e i benefici sono quelli previsti dal decreto legislativo 148/2015 che ha istituito il fondo di integrazione salariale.

ISTRUZIONI OPERATIVE DIFFUSE DA INPS PER L'EROGAZIONE DELL'ASSEGNO DI SOLIDARIETA' DI CUI AL FONDO DI INTEGRAZIONE SALARIALE

INPS, con messaggio del 5 maggio 2016 n. 1986, ha diffuso le istruzioni operative per l'erogazione dell'assegno di solidarietà a favore di tutti i dipendenti da aziende che occupano mediamente più di 5 dipendenti e non sono destinatarie degli ammortizzatori ordinari.

Va precisato che sulla stessa materia si era già intervenuti per chiarire che l'assegno può essere erogato previo accordo collettivo stipulato con le medesime caratteristiche previste per il contratto di solidarietà, soprattutto in materia di congruità, causalità e articolazione dell'orario di lavoro.

L'attuale messaggio chiarisce che l'assegno di solidarietà possa essere erogato con decorrenza:

- ✓ 1 gennaio 2016 per le aziende che occupano più di 15 dipendenti;
- ✓ 1 luglio 2016, per le aziende che occupano più di 5 dipendenti e fino a 15,

fino alla durata massima di 12 mesi.

I datori di lavoro sono tenuti a inoltrare la richiesta a INPS, in via esclusivamente telematica, entro 7 giorni dalla conclusione dell'accordo collettivo e la sospensione dell'attività deve avvenire entro 30 giorni dalla data di presentazione della domanda.

EMANATO DAL MINISTERO DEL LAVORO IL DECRETO PER LA PROROGA DELLA CIGS .

Come è noto, il Decreto legislativo 148/2015, dispone la durata delle integrazioni salariali, anche in concorso tra loro, nella misura massima di 24 mesi nel quinquennio mobile, escludendo la causale di cessazione e di procedura concorsuale.

La stessa norma, dispone altresì, in via del tutto eccezionale, che per gli anni 2016, 2017 2018, un ulteriore periodo di CIGS possa essere autorizzato qualora, all'esito del programma di crisi aziendale, l'impresa cessi l'attività e sussistano, al tempo stesso, concrete prospettive di rapida cessione dell'azienda e di un conseguente riassorbimento occupazionale.

La proroga, nel rispetto dei limiti di spesa per ciascuno degli anni, non può superare i 12 mesi nel 2016, nove mesi nel 2017 e sei mesi nel 2018, e può essere concessa solo nel caso in cui sussistano, congiuntamente, le seguenti condizioni:

- il trattamento di CIGS sia stato autorizzato a seguito della presentazione del programma di crisi aziendale al cui esito, per l'aggravarsi delle difficoltà aziendali, l'impresa sia determinata a cessare l'attività, evidenziando, contestualmente, rapide e concrete prospettive di cessione dell'azienda;
- sia stipulato uno specifico accordo con il Ministero del Lavoro a con la presenza del Ministero per lo Sviluppo Economico;

- il piano di sospensione dell'attività sia ricollegabile, nei tempi e nell'entità, alla cessione aziendale;
- sussista un piano per il riassorbimento occupazionale in capo al cessionario, mediante l'espletamento della procedura di cui all'art. 47 della Legge 29 dicembre 1990 n. 428.

Il decreto stabilisce, tra le altre cose, i limiti di spesa e le procedure operative per accedere al beneficio.

PART TIME AGEVOLATO PER CHI VA IN PENSIONE NEI PROSSIMI ANNI: INPS INTERVIENE A CHIARIMENTO DELLE PROCEDURE

Come disposto dalla legge di stabilità per il 2016, al fine di attenuare gli effetti della nuova normativa previdenziale, la finanza pubblica si fa carico di agevolare la trasformazione part time a favore dei dipendenti del settore privato, ivi compreso il settore agricolo e gli enti pubblici economici, che maturano il requisito pensionistico di vecchiaia entro il 31 dicembre 2018, a condizione che al momento della domanda, gli stessi abbiano maturato i requisiti minimi contributivi per il diritto al predetto trattamento.

Il beneficio è assicurato, nei limiti della disponibilità delle risorse, a tutti coloro che, in possesso dei requisiti soggettivi, sulla base di un accordo tra le parti.

INPS, con circolare del 26 maggio 2016 n.90, chiarisce le procedure operative di accesso.

COSTITUITI I FONDI DI SOLIDARIETA' PER I LAVORATORI IN SOMMINISTRAZIONE E PER I DIPENDENTI DEL SETTORE AEREO E DEL SISTEMA AEROPORTUALE.

La Gazzetta Ufficiale del 21 maggio 2016 pubblica il decreto del Ministero del Lavoro n.95074 per la costituzione del fondo di solidarietà relativo ai lavoratori in somministrazione.

La stessa Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto ministeriale n. 95269 per la costituzione del fondo di solidarietà del settore del trasporto aereo e del sistema aeroportuale.

DIFFUSE DA INPS LE DISPOSIZIONI OPERATIVE PER LA FRUIZIONE DELLA DIS.COLL PER L'ANNO 2016

INPS, con circolare del 5 maggio 2016 n.74, ha emanato le disposizioni operative per la fruizione della DIS.COLL. a favore dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, che hanno perso involontariamente il lavoro dai 1 gennaio al 31 dicembre 2016.

Sono destinatari del beneficio tutti i collaboratori, anche della Pubblica Amministrazione, purché privi di partita IVA al momento della domanda.

Qualora il lavoratore sia in possesso di partita IVA, senza produrre reddito, sarà necessario chiudere la suddetta posizione prima di presentare domanda di DIS.COLL.

Riassumendo i requisiti necessari all'accesso, occorre tenere presente:

- di essere in stato di disoccupazione;
- di poter far valere almeno tre mesi di contribuzione nel periodo che va dal 1 gennaio dell'anno precedente la cessazione dal lavoro, fino al momento della disoccupazione.

L'indennità ha durata massima di sei mesi con un importo calcolato come da NASPI.

Non segue alcun contributo figurativo durante l'indennizzo.

Per approfondimenti, chiarimenti o ulteriori informazioni,
rivolgersi a:

Antonio Verona
Responsabile Dipartimento Mercato del Lavoro
Camera del Lavoro Metropolitana di Milano

C.so di Porta Vittoria 43 -20122 Milano
tel. 02 55025 414 fax 02 55025 294
cell. 334 6562630
antonio.verona@cgil.lombardia.it

Per scaricare i numeri arretrati di questo bollettino:
<http://www.cgil.milano.it/dipartimento/mercato-del-lavoro/>